For Internal Use Only

GDOWEEK
Settimanale
Data 28-03-2011
Pagina 12/14
Foglio 1 / 3

www.ecostampa.it

01_Il mobile combinato per i surgelati nel reparto del pdv Simply Sma di Botticino (Bs), il primo "ecoattento" realizzato nel 2008 con soluzioni avanzate per il rispetto dell'ambiente.

SURGELATI
Avanti le gamme energy saving

di Barbara Trigari

Il reparto surgelati pone ai retailer problematiche in prevalenza di carattere tecnico, prima fra tutte quella dei consumi energetici. La crisi economica poi ha costretto tutti, insegne e produttori di mobili frigo, a concentrarsi sulla riduzione dei costi, che si è associata al tema della salvaguardia dell'ambiente. Anche nel visual mechandising gli aspetti tecnico-pratici sembrano prevalere rispetto a quelli estetici, come spiega **Isabella Villani**, responsabile impianti frigoriferi alimentari **Inres**: "Rispetto al reparto dei freschi il reparto surgelati è meno flessibile, anche perché indipendentemente dalla tipologia di prodotto il packaging è abbastanza simile e i modelli dei banchi sono gli stessi da molto tempo. La difficoltà è mantenere correttamente la temperatura di conservazione e dare una capienza sufficiente rispetto ai metri lineari occupati per l'esposizione del prodotto". Una tendenza confermata dai costruttori di banchi frigoriferi. "La sensibilità **Arneg** verso le problematiche ambientali (riscaldamento globale, cambiamenti climatici), spiega **Tiziana Raiteri** responsabile ufficio marketing, ci ha spinto a proporre modelli ad alta efficienza energetica che garantiscano una forte riduzione dei consumi elettrici e la salvaguardia dell'ambiente". Conferma e rilancia **Marco Masini** direttore marketing **Epta**: "Il mobile frigorifero per i surgelati non è sottoposto a pressioni dal punto di vista estetico, non c'è attesa, quindi secondo me sarà proprio questo l'ambito strategico per il futuro". L'aspetto dell'armonizzazione con il format viene risolto, da parte dei retailer, ricorrendo ai codici colore e alle personalizzazioni dei banchi proposte dai produttori. Le aziende che realizzano i banchi, invece, lavorano sul facing con superfici vetrate sempre più ampie che permettono di vedere più agevolmente maggiori quantità di prodotto, e sull'illuminazione interna. **Carlo Delmenico**, direttore responsabilità sociale d'impresa di **Sma**: "Anche il reparto surgelati è armonizzato con la logica di Simply, quindi una caratterizzazione cromatica in base al reparto; in questo caso abbiamo utilizzato elementi di colore coerenti con le strutture dei banchi e i vetri, quindi l'azzurro. La percezione delle strutture permane, ma ci sembra

090118

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Epta

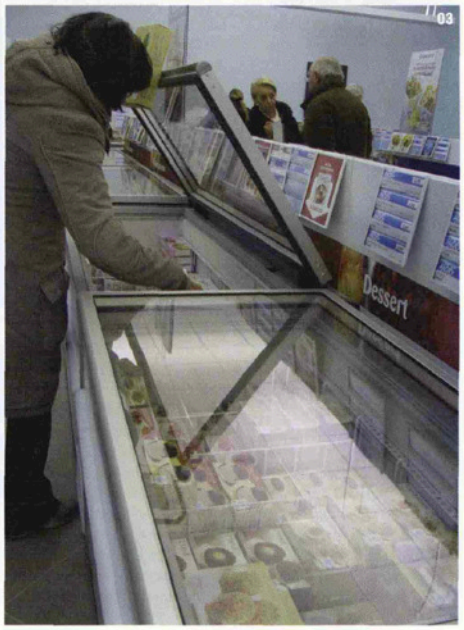
Ritaglio stampa
Testata: GDO WEEK LAYOUT
Pagina: 1/3
Diffusione: 23894
Data: 28 MARZO 2011

For Internal Use Only

GDOWEEK
Settimanale
Data 28-03-2011
Pagina 12/14
Foglio 2 / 3

www.ecostampa.it

02_Il reparto surgelati con le isole chiuse dell'Ipercoop a Miradola (Mo). L'apertura a scorrimento verticale è stata scelta perché facilita il cliente e non crea ostacolo se più persone accedono contemporaneamente allo stesso freezer.



03_I pozzetti del produttore irlandese Novum nel nuovo pdv Picard aperto a marzo in Via Piero della Francesca a Milano. Per facilitare il collegamento tra prezzi e prodotti alcune etichette sono corredate di fotografia.

ben armonica con il reparto". Per **Picard Italia** l'esigenza è opposta, ovvero spezzare la linearità creata dal susseguirsi di mobili tutti uguali per differenziare i sotto-reparti e rendere il pdv più attraente, spiega **Stefano Moretti**, Ad Picard Italia: "Soprattutto nei pdv più grandi e di forma quadrata o rettangolare utilizziamo dei plexi verticali, ma stiamo lavorando su un format di dimensioni inferiori nel quale sperimenteremo l'uso di colori diversi per differenziare le merceologie e dare più varietà".

La conservazione di alimenti surgelati richiede elevati consumi energetici, che i retailer devono conciliare con la rotazione del reparto, la metratura disponibile e la necessità di completezza del mix assortimentale. La scelta green appare quindi se non scontata almeno logica per chi vuole risparmiare e allo stesso tempo presentarsi alla propria clientela come un'azienda ecoattenta. Masini: "A Euroshop è stata data grande evidenza al risparmio energetico in senso lato anche con operazioni di greenwashing non sempre chiare e trasparenti. Epta ha preferito aderire al progetto ReCO2very per bilanciare con la messa a dimora di nuove piante le emissioni del nostro stand, che quindi era davvero a impatto zero". Green anche per Ameg, spiega Raiteri: "Abbiamo varie linee di prodotti con coperture scorrevoli o con porte in vetro cui aggiungiamo a richiesta, l'illuminazione a led e i ventilatori a basso consumo". Inoltre, il Service Ameg è dotato

segue a pag. 14

090118

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Epta

Ritaglio stampa
Testata: GDO WEEK LAYOUT
Pagina: 2/3
Diffusione: 23894
Data: 28 MARZO 2011

For Internal Use Only

GDOWEEK

Settimanale

Data 28-03-2011
Pagina 12/14
Foglio 3 / 3

Layout

segue da pag. 13

di una centrale operativa di tele gestione che utilizza innovativi ed esclusivi software per la gestione degli impianti, la manutenzione predittiva, attività di retrofit e gestione integrata dei consumi.

Il pdv ecologico

Alcuni retailer hanno sposato da subito la causa dell'ambiente, come **Coop**, spiega Villani: "Negli ultimi tre anni il cambiamento importante è stata la chiusura dei banchi surgelati, soluzione che abbiamo adottato spinti dalla crisi economica e dalla necessità di trovare margini di risparmio, e che ci permette di rispondere a pieno ai valori di Coop rispetto alla protezione dell'ambiente. In più si ha un miglioramento della qualità di conservazione dei prodotti. Da più di un anno è la soluzione standard per le nuove aperture, indipendentemente dai formati, inoltre abbiamo lavorato molto sul recupero dei pdv esistenti, in testa **Coop Adriatica** che ha già aggiornato tutti i pdv". Alla fine Coop ha scelto le coperture a scorrimento verticale perché non creano ostacolo a più clienti sullo stesso banco frigo. Un'altra tendenza è quella di installare freezer a fluido naturale, come l'anidride carbonica, prosegue Villani: "È una soluzione che ci ha permesso di migliorare la protezione dell'ambiente, ridurre ulteriormente i consumi dei banchi e avere una conservazione migliore, senza costi extra in termini di investimento iniziale".

Sma ha cominciato nel 2008, racconta Delmenico: "Da Botticino in poi, fino all'ultimo pdv aperto a Parma, la scelta dei banchi chiusi ci ha consentito di rimettere in discussione la produzione del grande freddo alla ricerca di soluzioni che ci consentissero di limitare i consumi, fino a 40.000 kW/h l'anno per singolo pdv, ma anche di riutilizzare l'energia rilasciata dalla centrale di refrigerazione per scaldare l'acqua o come fonte di riscaldamento". Riguardo alle tempistiche, prosegue Delmenico, "Nel periodo 2008-2010 abbiamo operato con una logica di test, cercando soluzioni a impatto ridotto, applicandole e verificandone la compatibilità anche a livello di conto economico. Questa fase si è chiusa con l'apertura del pdv Simply di Parma, il decimo ecoattento; d'ora in avanti la logica è quella di applicazione alla rete nella sua globalità, perché Simply diventi una catena sempre più ecologica". "Abbiamo il benchmark dei nostri cugini in Francia -chiarisce a sua volta Moretti-, dove IVA ed elettricità costano meno; l'energia rappresenta per Picard la terza voce di spesa ed è legata direttamente all'efficienza dei congelatori". Per preservare la catena del freddo, prosegue Moretti, "La soluzione del banco orizzontale con chiusura vetrata è la migliore. Abbiamo un sistema centralizzato che coinvolge la cella frigorifera, con controllo digitale e meccanico per la temperatura, gestibili in remoto e con allarmi in caso di malfunzionamento. I banchi frigo (prodotti da **Novum**) sono tutti singoli, per limitare i problemi in caso di guasto, e l'efficienza è garantita da pulizia e manutenzione". Anche Coop ha già da diversi anni un sistema di supervisione e controllo da remoto.

Progetto integrato

Il pdv integrato dal punto di vista della gestione energetica è un ideale. Lo spiega Masini, cifre alla mano: "Se il 4% rappresenta l'investimento iniziale e il 90% i costi di esercizio, la razionalizzazione e il controllo possono diventare un valore aggiunto. Purtroppo il costo del monitoraggio da remoto costituisce una barriera in ingresso". "Un pdv ecoattento costa il 10-15% in più -aggiunge Delmenico- e il recupero dell'investimento richiede 4-5 anni. Ma bisognerebbe partire da edifici nuovi o in costruzione, per effettuare interventi più radicali, come ad esempio i pannelli solari, ed avere maggiori ritorni" ■

COMPLEMENTI

01

02

03

04

01/02_Arneg murale Brema e isola Toronto
Il murale Brema 5 limita al massimo l'impatto della struttura a favore del prodotto esposto, anche attraverso l'efficiente illuminazione verticale. L'isola Toronto con chiusure a vetri scorrevoli "basso emissivi".

03/04_Epta Sound Green Energy
Il nuovo plugin Epta a gas propano con coperture scorrevoli, ridotta emissione di CO_2, compressore ad elevata efficienza con inverter per consumi ridotti, vasca realizzata con schiume il cui agente espandente è l'anidride carbonica. Mobile lineare di 2.100 mm e 2.500 mm di lunghezza e mobile di testa, abbinabili. Possibilità di collegamento ai sistemi di telesorveglianza.

www.ecostampa.it

090118

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Epta

Ritaglio stampa
Testata: GDO WEEK LAYOUT
Pagina: 3/3
Diffusione: 23894
Data: 28 MARZO 2011